



La sede dell'Istituto "Fermi"

“Fermi” al palo i lavori per la nuova sede

Archiviato l'anno scolastico 2006-2007, si riaccendono i riflettori sulla questione legata all'insufficienza degli spazi, promessi, e non ancora concessi, all'Istituto tecnico industriale "Fermi" di Francavilla. Ad oggi, infatti, non è stata risolta dal Comune, la annosa faccenda relativa all'acquisizione del suolo da assegnare alla Provincia per la realizzazione della nuova sede del "Fermi".

Ma la questione più urgente, al momento, è che, nonostante le comunicazioni siano state fatte nei tempi dovuti, non vi sono ancora risposte certe, da parte della Provin-

cia, alle richieste di aule e laboratori che necessitano per poter avviare la prossima attività didattica. E l'anno scolastico inizierà tra soli tre mesi.

A sostegno della richiesta espressa da parte dell'istituto c'è la forte crescita numerica dei suoi iscritti negli ultimi due anni e, per il prossimo, i numeri sono destinati ad aumentare: più di mille, si prevede, gli studenti che si distribuiranno tra le quattro specializzazioni.

L'istituto, fino ad oggi, ha operato con difficoltà a causa degli spazi materialmente insufficienti e non più consoni a quelle che sono le rea-

li necessità di una struttura che raccoglie un'utenza proveniente da tutta l'area jonico salentina: una realtà, questa, che è simile solo a pochi istituti superiori della provincia di Brindisi.

«Il Consiglio d'Istituto del Fermi - riferisce il dirigente scolastico professor Giovanni Semeraro - nell'ultima seduta del mese di maggio, ha stigmatizzato la lentezza con la quale si sta affrontando il problema, ma insisterà nell'attivare quanto necessario per la risoluzione dello stesso al fine di scongiurare il rischio legato ad un avvio di anno scolastico non regolare».

A.G.